Anno XII — Martedì 6 Marzo 1877 — N. 56

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — COMMERCIALE — LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 febbraio contiene:

1. Un decreto 4 febbraio che approva l'aumento da 30,000 a 60,000 lire del capitale della Società cooperativa del Vulture, Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all'industria, all'agricoltura ed al commercio.

2. Un decreto 8 febbraio che fonda in Torino con qualità di corpo morale l'Opera pia del baliatico, mediante l'inversione a favore della medesima del patrimonio dell'Ospizio d'infanzia abbandonata.

La *Gazz. Ufficiale* del 1. marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 1 marzo che dei comuni di Dorno e Groppello Lomellino forma una sezione distinta del collegio di Vigevano, con sede in Dorno.
3. Id. 1. marzo che dei comuni di Salcito e Pietracupa forma una sezione distinta del collegio di Agnone, con sede a Salcito.
4. Id. 8 febbraio che erige in corpo morale il Monte dei pegni del comune di Nicastro.
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, e nel giudiziario.

— La Direzione generale dei telegrafi pubblica la tariffa dei telegrammi diretti all'America del Nord, andata in vigore col 1 marzo.

DI CHI LA COLPA?

Molti deputati nella Camera, come fece da ultimo Medoro Savini, al quale il Depretis diede l'epitteto di *romantico*, volendo dire che porta nella politica lo stile enfatico de' suoi romanzi; molti deputati vengono sovente a chiedere conto al Depretis di tutto quello ch'egli, prima e durante le elezioni, aneva promesso di fare per alleviare i pesi che gravano i contribuenti.

Molti giornali della Maggioranza insistono tutti i giorni a dire, che il Depretis ed i suoi colleghi non hanno fatto e non fanno il bel nulla di tutto quello che avevano promesso.

Molti elettori ripetono, dopo tante delusioni fatte provare alla loro credulità, quel versetto della canzonetta francese:

Valait-il la peine vraiment
De changer de gouvernement?

Ora *di chi è la colpa* di tutto questo?

Non la è di certo di quegli uomini di Stato, che sfidarono l'impopolarità per salvare il paese dal fallimento, onde condurre il pareggio tra le spese e l'entrate.

Non lo è di quel partito, che stimò doversi incontrare tali sacrifizii, coi quali avevamo pagato la grande conquista della unità e libertà della patria e fatto le spese di tante cose utili, necessarie per metterla al livello delle altre Nazioni.

Non lo è della stampa onesta, che invece di spacciare frottole ai credenzoni e di suscitare il malcontento dei contribuenti, ha detto ad essi sempre la verità, e riconoscendo che in condizioni ordinarie si avrebbe potuto fare meglio, mostrò tra quali difficoltà si fecero in pochi anni tante guerre per condurre la patria italiana all'unità, per unificare sette Stati, i più dei quali lasciavano una triste eredità, e fece sentire, che nessuna Nazione operava mai una sì grande rivoluzione con minori sacrifizii dell'italiana e che non bisognava isterilire con indegni lamenti la vena del patriottismo, ma ajutare tutti il Governo nazionale ad escire da tante difficoltà.

La colpa cercatela in voi stessi, o nuovi ministri, che avete sì a lungo fatto eco a tante ingiuste lamentele, promettendo mari e monti, pure sapendo che non potevate fare nulla di meglio, come ora lo dovete confessare, contraddicendo da ministri quello che avevate detto quali deputati, e cercando di pascere con nuove illusioni il vostro pubblico stanco di aspettare.

La colpa cercatela in voi stessi, o deputati della vecchia Opposizione sistematica e negativa, che foste sempre intoppo ai governanti di prima, invece di ajutarli, e che mentre negavate le entrate, istigavate ed istigate tuttora ad accrescere le spese.

La colpa cercatela in voi, o giornalisti partigiani e privi di cognizioni e di coscienza, che invece di educare il pubblico colla verità, di mostrargli che le imposte si potevano e dovevano ordinare, ma difficilmente si sarebbero abbassate, perchè i benefizii della crescente civiltà si devono anche pagare, e non si ottengono gratis in nessun paese del mondo, e invece di studiare tutti i modi per avviare il paese ad una maggiore attività produttiva, solo mezzo di alleviare le imposte, seminaste il malcontento dovunque contro il primo Governo libero di cui godevano gl'Italiani, calunniaste i meglio servitori del paese; svilaneggiaste tutti, voleste abbattere ogni altezza per esaltare uomini da nulla e voi medesimi.

La colpa cercatela in voi stessi, o elettori che partecipaste, conscii o no, a tali insanie, che non sapeste valutare nè i beni ottenuti, nè i sacrifizii necessarii per ottenerli, nè le difficoltà per le quali dovette passare la nostra rivoluzione e preferiste di prestare ascolto ai vostri ingannatori ed adulatori, a ciarlatani, invece che a quelli che avevano sempre cercato il bene del paese, e che ai mali inevitabili suggerivano sempre i soli rimedii possibili.

La colpa sarà, se volete, un poco di tutti, della universale inesperienza, per non accusare le intenzioni di nessuno, ma sarebbe pur tempo, che invece di continuare ad accusarci l'uno l'altro e di consumare le forze vitali del paese nelle odiose partigianerie, ci occupassimo invece tutti a studiare e lavorare per migliorare le sorti della nostra Italia.

Non si tratta no dell'albero della cuccagna e di offendersi gli uni gli altri per salirvi a pigliare per sè il premio agognato; ma bensì di gareggiare davvero di patriottismo nel servire la patria.

La lezione cui gl'Italiani diedero a sè stessi, le delusioni provate, il risvegliarsi da un artificiale malcontento seminato a piene mani dagli avidi ed ambiziosi ed inetti, valgano almeno alla educazione del pubblico ed a ricordare a tutti i proprii doveri.

Se il pubblico riuscirà, come speriamo, guarito dalla malattia morale da cui si era lasciato prendere, sarà tanto di guadagnato; e si capirà che c'è qualcosa di meglio da fare che di contendere sull'impossibile e di svilaneggiarci gli uni gli altri. Speriamo.

RIFORMA DELLA LEGGE
COMUNALE E PROVINCIALE

Sulla massima e sulla maniera di dividere in due classi i Comuni, venne fatto nella nostra Associazione Costituzionale friulana il seguente referato.

Con le modificazioni ora proposte dal Ministro dell'interno alla legge comunale e provinciale, i Comuni vengono divisi in due classi. Comuni di prima classe sono quelli che hanno la popolazione agglomerata in un solo centro di 4000 e più abitanti, oppure, che sono Capoluoghi di Provincia, o di Distretto (di nuova istituzione) o sede di una Corte d'appello, e di un Tribunale civile e correzionale. Tutti gli altri appartengono alla seconda classe; però i Comuni, i quali hanno la popolazione complessiva di 4000 e più abitanti, ancorchè non agglomerati, possono essere compresi fra i Comuni di prima classe, a condizione che costituiscano il *gran Consiglio* per deliberare sugli oggetti, per i quali sono sottoposti a tutela i Comuni di classe seconda.

Conseguenza di siffatta divisione si è, che nei Comuni di prima classe è abolita la tutela oggi esercitata sulla loro amministrazione dalla Deputazione provinciale.

Sul proposito di queste innovazioni, fu formulato il seguente:

Quesito

« Conviene dividere il Comune in più classi?
« In caso affermativo, il criterio della divisione
« deve essere soltanto quello della popolazione?
« E in caso che sì, sta bene il limite proposto
« all'articolo 6? »

Esaminata la questione sotto i diversi punti proposti, ne dedussi le seguenti considerazioni:

È opinione che dividere i Comuni per classi non stia in perfetto accordo col principio di eguaglianza proclamato dallo Statuto fondamentale del Regno; ma dacchè si censura generalmente il sistema di assoluta parità di trattamento, per cui i più importanti Municipii trovansi soggetti ad un rigore di tutela eguale a quello che si usa nei piccolissimi Comuni che non contano, o mal appena raggiungono i 100 (cento) abitanti, io credo consentaneo al progresso dei tempi l'assecondare il ragionevole sviluppo della libertà, accordando (come avvisa la relazione Ministeriale che precede il progetto di riforma) più estese facoltà a quei centri, ove fioriscono più elette intelligenze, e si hanno quindi maggiori le probabilità di rinvenire abili amministratori, più largo essendo il campo in cui possono essere scelti: e si ha la garanzia di buona amministrazione nel sindacato che esercitano gli amministrati, e nell'uso del diritto di ricorso, che con minore esitanza ivi si esercita, di quello che nei piccoli centri, ove le più frequenti e strette relazioni di dipendenza e di clientela, ed il timore di inimicizie trattengono i più dal farne uso.

Accettando un tale principio, restava ad esaminarsi, se nella classificazione dei Comuni dovesse ritenersi preferibile il criterio della popolazione, o se una più esatta norma di graduazione delle franchigie da concedersi la si potesse rinvenire nei fattori principali della civiltà, cioè l'istruzione e la viabilità, o meglio ancora nel numero degli individui ammessi all'elettorato.

Mi sono però convinto con l'evidenza delle più esatte statistiche, che i progressi fatti nelle varie regioni d'Italia nella istruzione e nella viabilità, o dipendono da condizioni affatto speciali dei paesi, oppure risentono ancora la disparità di condizioni, pel maggiore o minore impulso impresso a questi servizii dalle cessate dominazioni. Dalle risultanze dell'ultimo censimento della popolazione desumesi infatti, che in tutto il Regno gl'individui che sanno leggere rappresentano il 27 per cento degli abitanti, mentre, invece, considerati alcuni dei principali Compartimenti del Regno, rilevasi che sanno leggere:

in Piemonte	il 50	per cento della popolazione
in Lombardia	» 47	idem
nel Veneto	» 30	idem
in Toscana	» 28	idem
a Roma	» 28	idem
nell'Emilia	» 24	idem
nell'Umbria	» 17	idem
in Campania	» 17	idem
negli Abruzzi	» 13	idem
in Sicilia	» 12	idem
in Sardegna	» 12	idem
nelle Calabrie	» 10	idem

Le condizioni della viabilità, sia comparativamente alla estensione superficiale dei paesi, come rispetto alla popolazione sono le seguenti:

		Strade costrutte per ogni chil. quadrato	Strade costrutte per ogni 1000 abitanti
In tutto il Regno		0,374	4,496
Nel Compart.	del Piemonte	0,431	5,039
id.	della Lombardia	0,862	6,250
id.	di Venezia	0,674	6,817
id.	dell'Emilia	0,693	7,603
id.	nell'Umbria	0,266	5,029
id.	in Toscana	0,537	6,847
id.	negli Abruzzi	0,133	1,789
id.	nella Basilicata	0,069	1,543
id.	in Sicilia	0,121	1,453
id.	in Sardegna	0,071	3,336

È facile accorgersi, che l'istruzione e la viabilità non ebbero sufficiente sviluppo nella Sardegna, perchè vi si opposero le specialissime condizioni locali di quel territorio, come è altrettanto evidente che l'istruzione nell'Umbria e nella Campania, e la viabilità nella Basilicata vennero rattenute nella via del progresso non solo dalle condizioni locali, ma anche dagli ostacoli che vi opponeva la politica dell'oscurantismo, che serviva d'indirizzo ai Governi, cui erano soggette quelle Provincie prima dell'annessione al Regno d'Italia.

Mi sono infine soffermato a considerare, se sussista che solo l'eletta dei cittadini trovisi matricolata nella lista degli elettori; e per un momento ho creduto, che il numero dei cittadini ammessi all'elettorato potesse servire di giusta base per la classificazione dei Comuni agli effetti della nuova Legge.

Ma anche in ciò ho dovuto cambiare d'avviso, dopo fatto il riflesso che i cittadini sono ammessi all'esercizio del diritto elettorale o per titoli personali o pel censo che pagano, e dappoichè i contribuenti formano il maggior contingente degli elettori, così il loro numero sta in rapporto al maggiore o minore frazionamento della proprietà, per cui su questa base, invece di avere la prevalenza i paesi più civili, ne conseguirebbero risultanze affatto contrarie.

Ho rilevato infatti, che nel mentre in tutta la nostra Provincia gli elettori inscritti nelle Liste amministrative 1876 sono n. 34071, e rappresentano il 71 per mille della popolazione totale di abitanti 481,586, invece nel Comune di Udine n. 1993 elettori non stanno che al 67 per mille degli abitanti 29,630, nel Comune di Pordenone n. 360 elettori stanno al 43 per mille degli abitanti 8269, ed in Comune di Castelnovo gli elettori n. 364 rappresentano il 133 per mille degli abitanti 2729.

Da questo saggio risulta così positivo, che il numero degli elettori non corrisponde al grado di civiltà in cui rispettivamente si trovano gli indicati paesi da determinarmi a rifiutare anche questo criterio, mantenendomi persuaso, che la popolazione de per sè sola presenta la base più esatta per la classificazione dei Comuni negli intendimenti anzidetti.

Resta ora a stabilirsi con quanta opportunità si addatti il limite proposto nelle riforme progettate.

La nuova Legge all'articolo 6 divide il numero di 8382 Comuni del Regno in due Classi, tenendo per base la popolazione agglomerata in un solo centro di 4000 e più abitanti, ed all'articolo 127 ammette, sotto date condizioni, in questa categoria anche quei Comuni che abbiano la popolazione complessiva di 4000 e più abitanti sebbene non agglomerati. Con questa teoria diverrebbero di prima classe in via assoluta Comuni N. 774, e condizionatamente altri 749, per cui nell'assieme sarebbero sottratti alla tutela della Deputazione Provinciale N. 1523 Comuni.

Su questo punto è a riflettersi, che sarebbe incongrua la concessione di maggiore indipendenza ai Comuni aventi la popolazione di 4000 abitanti, perchè agglomerata in un solo centro, assoggettando invece a restrizioni altri Comuni che, sebbene non agglomerata in un solo centro, contano la popolazione di oltre 10,000; ed anche di circa 20,000 abitanti, per i quali la esenzione dalla tutela sarebbe condizionata alla costituzione del gran Consiglio, o come dire si voglia del Consiglio raddoppiato. Anche lasciando di esprimere dubbii sulla uniformità di vedute che guidarono le Commissioni istituite dal Regolamento 23 ottobre 1871 per la divisione dei Comuni in Frazioni e Sezioni, agli effetti dell'ultimo Censimento della popolazione ordinato colla legge 20 giugno 1871, sebbene si sappia che qualche Comune fu ritenuto diviso in borgate, confondendo con questa denominazione le varie contrade che rigorosamente tutte unite compongono l'abitato indiviso, non posso a meno di ritenere che i Comuni di Cascina (Pisa) con abitanti 19604, di Gonzaga (Mantova) con abitanti 17526, di Fivizzano, (Massa e Carrara) con abitanti 15174, di Carmagnola (Torino) con abitanti 12799 e moltissimi altri, per avere la popolazione sparsa, non possano reggere al confronto del grado di civiltà con qualunque altro centro che conta appena 4000 abitanti agglomerati.

Per questa ragione non ammetto la distinzione della popolazione agglomerata da quella sparsa, e passando senz'altro alle conclusioni, io credo conforme alla religione del progresso l'accordare a qualche Comune l'esenzione dalla dipendenza tutoria nel senso del nuovo progetto di Legge, ma pure io vorrei che ora se ne limitasse la concessione ai N. 363 Comuni che hanno la popolazione complessiva di 10,000 e più abitanti, salvo di accordare eguali larghezze a quel qualunque altro Comune, anche indipendentemente dalla popolazione, ogni qualvolta un'alta Magistratura riconosca raggiunte certe condizioni da stabilirsi per Legge; per esempio: popolazione non molto inferiore al minimo normale, grado di istruzione degli abitanti, condizioni della viabilità, antecedenti amministrativi, distribuzione della proprietà, ed in generale tutte quelle condizioni di fatto che diano garanzia di buona amministrazione.

Udine 18 febbraio 1877.

G. GENNARO.

ITALIA

Roma. Si assicura che da colloqui tenuti da ultimo fra il ministro delle finanze e quello dei lavori pubblici con alcuni banchieri, si rileva che il Governo non ha ancora stabilito il suo programma intorno al modo di risolvere il gravissimo affare delle ferrovie e non si crede che al 15 marzo, all'epoca dell'esposizione finanziaria, l'on. Depretis sia in grado di accennarne almeno il concetto generale. *(Sole)*

— È stata distribuita alla Camera la relazione dell'onorevole Salvatore Morelli sul disegno di legge per accordare alle donne che hanno le condizioni di capacità richieste dalla legge, di poter testimoniare negli atti pubblici.

— Il Papa ha autorizzato il P. Secchi ad accettare la nomina di membro del Consiglio superiore di meteorologia.

ESTERO

Francia. Fu distribuito ai deputati un progetto di legge inteso ad aprire al ministero de-

lavori pubblici, sopra l'esercizio 1877, un credito di L. 500,000, onde lo si adoperi in ordinazioni di stoffe in seta da darsi alle fabbriche di Lione. Queste stoffe in seta sono destinate al servizio del mobilio nazionale.

Inghilterra. Il Senato dell'Università di Londra ha deciso, con 14 voti contro 8, d'ammettere le donne a concorrere ai diplomi di medicina.

Russia. Telegrafasi da Pietroburgo all'*Estafette*: Tutte le voci sparse in questi giorni sul passaggio immediato del Pruth, provenne da ciò che il generale Nepokoitchitsky, capo dello stato maggiore dell'esercito del Sud, ha riunito i quattro capi dei corpi in cui sono divise le truppe che si trovano sul Pruth, ed ha detto loro:

«Signori, voi entrerete per i primi in Romania fra due giorni, fra due settimane o fra due mesi, e non ne sarete prevenuti che alcune ore prima. Vi raccomando di tenervi sempre pronti.»

In quanto ai preparativi pel passaggio del Pruth, non ce ne sono più da fare. Tutto è regolato, perfino nei più piccoli particolari, da molto tempo, tanto sul Pruth, quanto nella Moldo-Valacchia.

Si crede sempre che l'Imperatore e il Granduca ereditario si recheranno a Kisceneff prima di porsi in campagna. Il granduca Nicola, comandante in capo, ritornerà da Odessa al quartiere generale il 10 del corrente marzo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 41) contiene:

(cont. e fine)

288. *Concorso per un'Esattoria.* — Nel giorno 14 marzo presso il Municipio di Ampezzo scade il termine utile per presentare le domande di concorso all'Esattoria di quel Comune pel quinquennio da 1 gennaio 1878 a 31 dicembre 1882 mediante terna, verso l'aggio non maggiore del 2.40 per cento per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse comunali e provinciali e del 2 per cento per la riscossione delle rendite del Comune. Cauzione da prestarsi L. 12,500.

289. *Accettazione di eredità.* — L'eredità lasciata dal fu dott. Gaetano Antonini di Udine, decesso il 22 novembre 1876, fu accettata col beneficio dell'inventario dalla sig. Teresa Angeli, vedova dello stesso.

290. *Accettazione di eredità.* — L'eredità lasciata dal fu Valentino Burani di Udine morto il 1 dicembre 1876 in S. Pietro dell'Isonzo (Illirico) venne accettata col beneficio dell'inventario dal sig. Alessandro Uria Mulloni per conto del minorenne di lui figlio Vittorio.

291. *Concorso per un'Esattoria.* — Nel giorno 14 marzo presso il Municipio di Forni di Sotto scade il termine utile per presentare le domande di concorso all'Esattoria di quel Comune pel quinquennio da 1 gennaio 1878 a 31 dicembre 1882, mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2.87 per cento tanto per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse comunali e provinciali che per la riscossione delle rendite del Comune. Cauzione da prestarsi L. 4600.

292. *Concorso per un'Esattoria.* — Nel giorno 20 marzo presso il Municipio di Pasiano di Pordenone scade il termine utile per presentare le domande di concorso all'Esattoria di quel Comune, pel quinquennio da 1 gennaio 1878 a 31 dicembre 1882, mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2.50 per cento per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse comunali e provinciali e nessun aggio per la riscossione delle rendite comunali a semplice scosso. Cauzione da prestarsi L. 11,200.

293. *Concorso per un'Esattoria.* — Nel giorno 17 marzo presso il Municipio di Codroipo scade il termine utile per presentare le domande di concorso all'Esattoria dei Comuni consorziati del Comune di Codroipo, pel quinquennio da 1 gennaio 1878 a 31 dicembre 1882, mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2.75 per cento per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse comunali e provinciali e l'aggio del 4 per cento per la riscossione delle rendite dei Comuni consorziati.

294. *Vendita di beni immobili.* — Nel giorno 10 aprile presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'asta per la vendita dei beni immobili espropriati a Luigi Fabris fu Michele ad istanza del sig. Leonardo Pittacco fu Domenico di Udine. Gl'immobili suddetti sono in mappa di Povoletto e vengono posti all'asta in un sol lotto sul dato regolatore di l. 300, prezzo offerto dall'esecutante.

Il comm. Fasciotti. Il *Giornale di Padova* registra oggi la voce che il nostro prefetto comm. Fasciotti possa essere nominato prefetto a Padova (V. *Notizie Ultime*).

Consiglio Provinciale. Oggi, alle 11, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Provinciale per discutere e deliberare sugli affari indicati dall'ordine del giorno già pubblicato.

I nostri deputati alla Camera. Nella votazione sopra l'ordine del giorno proposto dal Bertani tutti i deputati della nostra Provincia diedero un voto negativo.

Erano assenti come il solito gli onorevoli: Orsetti — Pontoni — Verzegnassi.

Nella Piazza del Duomo si cominciarono ieri a fare delle buche per piantarvi degli alberi. Non crediamo che la località sia molto addatta. Quella è una piazza già molto ristretta, ed incomoda per sè, perchè si voglia rendervi ancora più difficile il passaggio delle persone e dei carri, che se non ha luogo di continuo, però in certe occasioni è abbastanza animato. Eppoi il sottosuolo di quella località deve esser tutto formato di rottami di fabbrica, i quali non si prestano molto alla vegetazione delle piante.

Se il Municipio vuole metter qualche cosa di verde nel centro della città perchè non approfitta del piazzale di S. Giovanni, pel quale non ci è tanto passaggio di gente, e dove qualche arbusto, di poca altezza, contribuirebbe a rendere ancora più eleganti i fabbricati circostanti? Chi non si ricorda del bell'effetto che faceva quel piazzale, colla sua magnifica fontana, quando nello scorso ottobre la Società operaia vi aveva provvisoriamente collocato per la sua festa qualche pianta?

Teatro Sociale. *La Pietra del Paragone* dell'Augier è una commedia che si ascolta volontieri, perchè dello spirito non ce ne manca e perchè, rappresentata bene, come iersera, vi si gustano molti incidenti veramente comici.

Però, giacchè abbiamo qui un pittore ed un maestro di musica, ci sia permesso di dire, che questo è un tema appena sbozzato, un lavoro greggio, che manca di uno sviluppo conveniente. Quel Wagner maestro di musica, il quale sulle prime ha tutte le pretese del genio incompreso, che vive alle spalle del suo amico pittore, quel buon diavoloccio di Spiegel, e che getta per mancia al servo di chi è obbligato a comprare la sua musica cinquecento fiorini per una sua messa funebre, e poi diventato ricchissimo sacrifica l'amicizia, l'amore, l'onore per la vanità di un titolo nobilesco e per farsi adottare da un uomo cui disprezzava, e che voleva mangiargli i danari, può essere un carattere, cattivo carattere che ben s'intende; ma è troppo volgare, troppo bassamente vanitoso ed ingrato e senza cuore, come dice la buona Federica, che l'amava con ingenuo affetto, per interessarsi a lui. La cattiveria è senza alcuna finezza ed egli finisce coll'apparire ancora più sciocco che cattivo.

Si direbbe, che l'autore ha voluto portare in Germania questo suo cattivo eroe, perchè a metterlo in Francia non sarebbe stato creduto. Così dicasi di quei suoi nobili, che gli tendono la rete per carpirgli l'eredità, alla quale pretendevano di avere diritto, essendo parenti del testatore capriccioso, che fece ricco il maestro di musica. Lo stesso pittore Spiegel è così buon figliuolo, così onesto, e la Federica con lui, che l'Augier potè pensare che fossero dei Bavaresi, non già dei Parigini, o solo Francesi, e li ammanì a suoi compatriotti come merce straniera, vegnente da paesi primitivi, dove non si hanno ancora le raffinatezze della *civilisation du cerveau da monde*, per cui hanno ancora qualcosa del bonario e del grossolano.

La *Pietra del Paragone* della inaspettata ricchezza, che fa diventare tristo quell'uomo che nella povertà poteva non parere tale e che dissipa dall'animo di costui anche quel po' di apparenza di genio ch'ei credeva di avere, è qualcosa di molto, di troppo comune nella vita, e per questo anche di vero; ma per far passare tutto ciò accorreva una gradazione più fina nella trasformazione in peggio di quel carattere.

Pure, perchè l'Augier è di quegli autori, che vivono là dove davvero si conoscono le raffinatezze della scena, con certe pennellate briose e piacenti, con certi contrasti ridicoli fa passare tutto questo. Il pittore, fatto col solito brio dal Bassi che fa passare il musicista uggioso, il barone spiantato in mano al Barsi ci si fa anch'esso un bel tipo. Tutti del resto fanno bene la loro parte, perfino Azor, il cane che non si vede mai, ma che è presente sempre col suo caro Spiegel, specchio davvero degli onesti pittori.

Il Bassi fece le sue anche come magnetizzatore in una farsa, che pronostica quale sarà maestro di musica nella sua beneficiata di posdomani.

Il Bassi ci prepara per giovedì uno spettacolo variato e da par suo, e pare che non vi manchi nè l'abbondanza, nè la qualità dei cibi appetitosi, sicchè il pubblico, del quale gode le simpatie e col quale si è famigliarizzato da un pezzo, accorrerà numeroso.

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana:

Martedì 6. *L'estate di S. Martino* di Meillach e Halèvy e *Una fortuna in prigione* di Baiard.

Mercoledì 7. *Quel che nostro non è...* **(nuovissima)** con Farsa.

Giovedì 8. *Una precauzione*, di Chiaves: *Il topo dello Speziale*, di Gatteschi **(nuovissima)** *Il maestro Graffigny e il suo Parnaso*, bizzaria di Taddei **(nuovissima)** nella quale verrà eseguita una Sinfonia-Parodia scritta espressamente dal maestro Guarnieri.

Serata del sig. Domenico Bassi.

Venerdì 9. Riposo.

Da Cividale ci scrivono in data 4 corr.

La cronaca cividalese offre poche cose a registrare, massime se si riguardino dal lato del loro interesse *extra muros*. Parmi tuttavia possa essere tollerato che se ne faccia una breve rivista.

Il 24 febbraio decorse abbimo il solito mercato dell'ultimo sabato di ogni mese; riuscì un *mercatone* per molta roba, e molti affari a prezzi abbastanza sostenuti. Si deplora però qui la istituzione del nuovo mercato settimanale in Udine, il quale, perchè appunto cade di sabato, porterà del danno al nostro mensile. Dicesi che il nostro Municipio abbia fatto delle rimostranze in proposito, ma troppo tardi.

È stato accennato in altre corrispondenze al progetto, sorto per iniziativa del sig. G. Gabrici, di istituire una compagnia di pompieri volontari. L'idea è buona per molti riguardi. L'essere stata bene accolta dai nostri operai e dai cittadini in genere fa sperare che non resti una semplice idea. Il sig. Gabrici sa che il ferro vuol essere battuto sinchè è caldo. A proposito di pompieri, due incendj in meno di un anno nel vicino villaggio di Gagliano, han fatto sentire a que' terrazzani il bisogno di acqua. Ed eccoli proprio di questi giorni a prestarsi volenterosi col carro e colle braccia per condurre da vicine sorgenti un canaletto del prezioso elemento, che percorrerà il villaggio e verrà raccolto in appositi serbatoi. Il Municipio incoraggiò la benefica impresa col sussidio di 400 lire. Bravi!

Si sperava che alle festine da ballo di società, tanto bene riuscite nel Carnovale, avesse a seguire in Quaresima un po' di commedia nel nostro teatro, tanto più che pareva che la società filodrammatica fosse per reintegrarsi e ringiovanire mercè l'assimilazione di nuovi elementi. Ma, ahimè! che l'elemento femminile, *olim* sesso debole, mancò alle fatte promesse. Sarà benissimo colpa delle mamme se la cosa non andò; ma, e allora, perchè mò, signore mamme, avendo chiuso tuttidue gli occhi perchè le vostre creature si divertissero in Carnovale *anche* ai veglioni mascherati, non ne avete chiuso uno solo perchè recitassero in Quaresima? Che sia stato qualche monsignore a sussurrarvi degli scrupoli?

Don Zucca.

Società «La Concordia» in Palmanova
autorizzata con R. Decreto del 1 luglio 1873.
Posizione al 31 dicembre 1876.

Capitale sociale diviso in 300 azioni da L. 280		L. 84000.—
Azioni da emettersi	L. 560.—	
Saldo azioni emesse	» 37614.—	
		L. 38174.—
Capitale effettivamente incassato		» 45826.—

Attivo

Cassa al 31 dicembre	L. 16383.38
Merci a magazzini	» 6869.06
Sacchi di ns proprietà	» 346.45
Conto merci nuovo raccolto	» 17812.45
Debitori diversi	» 2871.67
Effetti in portafoglio	» 8812.46
Totale dell'attivo	» 53095.47

Passivo

Capitale fino ad ora incassato ut supra	L. 45826.—	
Utile a pareggio	» 7269.47	
	L. 53095.47	L. 53095.47

Palmanova, 18 febbraio 1877.

Il Presidente
Gio. Batt. Lazzaroni.

Sordo-mute. Presso il R. Provveditorato agli studi in Venezia è aperto fino al 31 corrente il concorso a due piazze gratuite per povere sordomute italiane a carico dello Stato nell'Istituto di S. Alvise. L'età delle concorrenti non potrà essere minore di 12 anni.

FATTI VARII

Una grandiosa fabbrica di sete da vendere al pubblico incanto il 26 corrente nella Cancelleria del Tribunale in Verona.

Una Fabbrica per setificio nell'amena Villaggio di Montorio a quattro miglia da Verona, con sei sale, e macchine per torcitoi, filatoi e incannatoi costrutti cogli ultimi sistemi, e relativi locali adiacenti.

Un'*Atelier* distante 50 metri dalla Fabbrica con relativi attrezzi, ed unita casa con scuderia.

Tanto la Fabbrica che l'*Atelier* hanno motore idraulico, della forza di 20 cavalli per la prima, di tre per il secondo.

Il Bando per l'asta unisce i due enti in un solo lotto, sulla base di L. 6,544.80 come valor capitale della rendita imponibile di L. 872.67; e ciò per evitare le spese delle stime, mentre il costo reale fu di L. 130 mila.

Onde non lasciar inoperose le macchine con loro detrimento, gli enti suddetti erano stati temporariamente commessi in affitto ad un esercente per una tenue mercede, equivalente all'importo circa dell'imposte, e diritti d'acqua.

Come dal Bando già pubblicato in data 3 febbraio p. p. qualunque oblatore dovrà fare il deposito relativo di L. 654.48 nella Cancelleria del Tribunale in Verona, non più tardi del giorno 25 corr. dovendo nel successivo (26) aver luogo l'incanto e deliberato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ditta G. e P. fratelli Simeoni in Verona.

L'abbassamento di temperatura che si è verificato da alcuni giorni in Friuli, sembra sia generale. Lo annunziano le notizie che giungono da molte parti dell'Alta Italia.

I giornali esteri poi ci ragguagliano che è caduta della neve a Parigi, a Belfort, a Berna, in Olanda e in molti luoghi dell'Inghilterra.

A Fiume, in Dalmazia, è caduta molta neve, accompagnata da lampi e tuoni!

Molta neve è pure caduta a Bivona (Sicilia) dove a memoria di viventi non ha mai nevicato. Le comunicazioni stradali telegrafiche sono interrotte. I treni di Palermo erano in ritardo, non potendo superare le difficoltà dei passi.

Nel dipartimento francese di Charentes invece la primavera è nel suo pieno sviluppo, tanto che la campagna presenta dei fenomeni di vegetazione straordinariamente precoce.

Riassunto poetico. Un deputato ministeriale riassume in questa maniera la discussione sulle incompatibilità parlamentari:

SONETTO.

Visto ch'è un danno torre i magistrati
Dall'aure quete delle quete sale;
Visto che in Parlamento gli avvocati
Posson far qualche cosa estralegale;
Visto che i professor son destinati
O al laboratorio o all'ospedale;
Visto ch'è meglio lasciare ai soldati
Il loro colonnello o il generale;
Visto che non vogliam gente d'affari
Pericolosa, e non vogliamo preti
E nemmeno ingegneri o militari;
Propongo io che l'Assemblea decreti
E il Corpo elettoral subito impari
Che si eleggano solo analfabeti.

F. Martini.

Sull'eclisse di martedì sera il prof. Schiapparelli scrive: Non sarà sfuggita agli occhi di nessun osservatore la varia e diversa colorazione del disco lunare anche nel tempo in cui la Luna era interamente immersa nell'ombra della Terra. Sono i raggi solari, che radendo la superficie del nostro globo, sono *rifratti* cioè ripiegati verso l'interno dell'ombra dall'azione della nostra atmosfera; e dalla medesima sono pure dispersi, cioè separati nelle luci dei varii colori, come nel ben conosciuto sperimento del prisma di Newton. L'intensità e la natura di questa azione refrattiva e dispersiva dipendono dallo stato dell'atmosfera nostra nei luoghi attraversati da quei raggi. Dove l'atmosfera è occupata da nuvole, ivi l'effetto sarà minore. Onde la varietà e l'irregolarità della colorazione della Luna, quando è tutta sepolta nell'ombra della Terra. Può quindi essere talvolta, che per insufficiente trasparenza dell'atmosfera sul contorno della Terra quella illuminazione e colorazione diventi nulla, e la Luna scompaia affatto in tenebre complete, ciò che dicesi avvenuto nell'eclisse del 14 aprile 1642; ma è caso rarissimo, e sarebbe difficile citare un altro esempio.

L'esportazione del bestiame dal nostro paese tende sempre all'aumento. Nell'anno scorso si esportarono 20 mila bovi, 8 mila vacche, 4 mila giovenchi, 3,700 vitelli, 87 mila capre, 78 mila porci più che non nell'anno 1875. I possidenti friulani, che hanno l'opportunità di poter irrigare i loro campi ed accrescere così la produzione del bestiame, si affrettino ad accaparrarsi l'acqua a buon mercato, se vogliono fare dei buoni affari.

Frutta e legumi. Nello scorso anno l'esportazione dall'Italia della frutta e legumi superò di circa 9 milioni quella dell'anno precedente; questo rapido aumento si deve attribuire in gran parte ai nuovi metodi di trasporto ferroviario che furono recentemente adottati. Tocca ora ai frutticoltori ed orticoltori italiani di saper approfittare delle agevolezze accordate dalle ferrovie, e di accrescere sempre più i loro prodotti, che trovano uno smercio sicuro in tutta l'Europa settentrionale.

Prestito Bevilacqua La Masa. Leggiamo nella solerte *Gazzetta dei Prestiti*, n. 299: I due stabili *Gerola* e *Timolini*, sui quali grava l'ipoteca a garanzia di questo prestito, sono in uno stato di vera devastazione; là si fa man bassa su tutte le piante, e ci si assicura che furono venduti circa 1500 carri di legna di ogni qualità.

E il valore attribuito a que' stabili è di gran lunga assai superiore al valore contrattuale, che oggidì si potrebbe realizzare.

Queste notizie, la cui gravità nessuno può mettere in dubbio, non possono che dare piena conferma alle recriminazioni del pubblico contro l'amministrazione del Prestito Bevilacqua La-Masa in completo sfacelo, e contro il governo, che non se ne dà per inteso.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre a Costantinopoli, conchiusa la pace colla Serbia, si sta trattando coi delegati del Montenegro onde concludere la pace anche da quella parte, la diplomazia russa e la turca cercano di agire in più vasto campo per risolvere ognuna a suo vantaggio la grande questione di cui la guerra colla Serbia e col Montenegro non fu che un episodio.

Ignatieff è giunto a Berlino, donde domani

partirà per Parigi, e il *Times* dice che lo scopo del suo viaggio sia quello di ottenere l'abolizione virtuale del trattato di Parigi, in compenso del disarmo della Russia. Dal canto suo anche il governo turco sta per mandare nelle diverse capitali un suo rappresentante, facendolo prendere da una Nota in cui si chiederebbe il disarmo della Russia, senza, bene inteso, che questo disarmo implichi da parte delle Potenze la rinuncia a far valere, in dati casi, il trattato che la Russia vorrebbe abolito.

Nel dubbio che tutti questi tentativi non abbiano a risolversi in alcun risultato pacifico, il governo austro-ungarico va intanto prendendo le misure necessarie a difesa della propria politica orientale. I 12 mila uomini, che arriveranno fra breve in Trieste, dei quali 8000 saranno acquartierati in città e 4000 nel territorio, sono evidentemente destinati, scrive il *Cittadino*, ad aumentare prontamente le forze militari già esistenti in Dalmazia, affine di occupare in certe eventualità qualche parte dell' Erzegovina e della Bosnia.

Non abbiamo ancora dati positivi per calcolare l'importanza del conflitto fra turchi e Miriditi; ma il carattere di quei fieri montanari non lascia presumere così di leggieri che si tratti di uno scoppio superficiale e facilmente domabile. Tuttavia se la Porta riesce a conchiudere la pace col Montenegro, è molto probabile che anche sui monti dei Miriditi la quiete non tardi a ristabilirsi.

Sembra che il socialismo vada acquistando sempre nuovo terreno in Germania. Due elezioni compiutesi a Breslavia hanno dimostrata la popolarità degli uomini che rappresentano gli interessi e le aspirazioni della classe operaia. L' uno riunì per sè 7467 voti e l' altro 7810: i loro competitori, un progressista ed un liberale, non trionfarono che con 9345 e 9045 voti, maggioranza abbastanza poco imponente.

La proclamazione di Hayes a presidente degli Stati Uniti d'America non sembra abbia ad allontanare ogni pericolo di discordie in quel paese. Difatti i democratici affermando che Tilden aveva realmente avuta la maggioranza, dichiararono di voler pubblicare un indirizzo al paese protestando contro la elezione di Hayes.

— Si conferma quanto abbiamo già annunziato intorno ad un ulteriore movimento nelle Prefetture del Regno. Il comm. Mayr sarebbe collocato a riposo, ed il di lui successore nella Prefettura di Napoli sarebbe il co. Bardesono, il quale alla sua volta verrebbe surrogato a Milano dal conte Sormani-Moretti. A prefetto di Venezia sarebbe destinato il senatore Zini. (*Fanfulla*)

— L'*Opinione* dice che l' ufficio centrale del Senato è addivenuto alla conclusione di proporre il rinvio del progetto sugli abusi del clero alla discussione del codice penale. L'on. Lampertico fu nominato relatore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Barcellona 4. Il Re pronunziò un discorso all'inaugurazione dell'Esposizione, facendo l'apologia della pace e del lavoro. Passò in rivista le truppe. A mezzanotte partirà colla squadra.

Washington 4. Alla Camera dei rappresentanti la maggioranza dei democratici approvò una mozione, la quale dichiara credere che Tilden ed Hendrick ottennero 196 voti, quindi dovevano dichiararsi eletti. La Camera respinge il sussidio di 500,000 dollari votato dal Senato pel servizio postale della China e del Giappone. La sessione è terminata. Allorchè la Camera separossi, la riunione dei deputati democratici approvò un indirizzo al paese protestando contro la dichiarazione di elezione di Hayes e Weeler. Il Senato modificò il progetto della Camera che riduce l'esercito a 17,000 uomini; propose di fissare l'effettivo a 25,000 uomini, e di ommettere le disposizioni per le quali la Camera proibiva l'impiego di truppe federali per scopi politici. Aggiornò la discussione del progetto finanziario fino al dicembre. La sessione del Senato continua.

Washington 4. Il Congresso, dopo fissato lo stipendio pel Presidente a 50 mila dollari annui, aggiornossi formalmente. Il Bilancio della guerra non fu votato in seguito ai dissensi delle due Camare. Hayes prestò giuramento.

Berlino 5. Ignatieff è arrivato ieri. Conversò lungamente con Oubril ambasciatore russo, e visitò Bismarck con cui rimase un'ora. Pranzò presso Bismarck. Partirà probabilmente mercoledì per Parigi.

Parigi 5. Le notizie di Costantinopoli confermano l'intenzione della Turchia d'indirizzare una Nota alle Potenze domandando il disarmo della Russia.

Londra 5. Il *Times* dice che Ignatieff cercherà di ottenere l'abolizione virtuale del trattato di Parigi in compenso del disarmo della Russia. Il *Times* ha da Belgrado che il 26 febbraio è avvenuto un combattimento presso Brod fra 300 insorti e i *Redifs* turchi.

Washington 5. Dicesi che nel nuovo Gabinetto, Ewarts sarà nominato ministro degli affari esteri, Schurz ministro dell'interno. Packard dichiarò di resistere ai tentativi di Nicholls di rovesciare il Governo repubblicano della Luigiana.

Atene 4. La squadra inglese abbandonò questa mattina il Pireo diretta per Malta.

Calcutta 4. Il governo britanno conchiuse un trattato col Khelat, in forza del quale esso s' impegna di proteggere il Khan dai nemici interni ed esteri, pagandogli un annuo sussidio di 10,000 lire sterline col diritto di occupare militarmente le città principali del Kanato, di istituire strade ferrate e telegrafi, e di erigere delle fortificazioni.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Senato del Regno). Si discute il codice di marina mercantile.

— (Camera dei deputati). Ha luogo l' interpellanza di Panattoni intorno alle condizioni delle Banche consorziali in rapporto al commercio e al credito, ch' egli opina siano state profondamente perturbate dalla legge 1874, la quale limitava la circolazione della loro carta a proporzioni non corrispondenti ai bisogni industriali, commerciali ed agricoli, e crede saranno assolutamente peggiorate dalla prossima legge per la graduale estinzione del corso forzoso.

Il ministro Maiorana ammette che possa essere stata negli anni addietro, e per eccezionali circostanze, alcun poco alterata la economia di qualche istituto di credito, ma sostiene e dimostra, colla situazione delle varie Banche, non avere la citata legge 1874 avuta sopra di esse influenza perniciosa e aggiunge che nemmeno la legge per l' estinzione del corso forzoso, del resto già inchiusa in altre leggi e aspettata, non potrà recare le gravi conseguenze che l'interpellante teme.

Panattoni non si chiama soddisfatto e pertanto presenta una risoluzione nella quale si invita il ministero a soddisfare le leggi vigenti sulle Banche con un progetto che armonizzi i bisogni dell' industria e della proprietà collo ordinamento della circolazione e delle funzioni del credito.

Il ministro Depretis fa alcune considerazioni sopra la questione trattata dall' interpellante, col quale concorda nella parte che riguarda l'ordinamento ed incremento del credito fondiario. Stima però conveniente differire la discussione della risoluzione proposta a quando sarà presentato il progetto per l'estinzione del corso forzoso.

Panattoni consente e perciò si passa alla discussione del progetto sopra l'obbligo dell'istruzione elementare.

Petruccelli approva in massima il progetto contro il quale ritiene niuno parlerà, ma reputa necessario avvertire la Camera e il ministero che esso non recherà i frutti sperati, se dalle scuole elementari non viene bandito lo insegnamento religioso, come chiamano lo insegnamento della storia biblica e della dottrina cristiana, sostituendovi l' insegnamento morale.

Sperino ragiona in favore del principio che informa la legge ed ammette pure le disposizioni della medesima; crede però che se ne debbano modificare alcune, onde renderne maggiormente efficaci i benefici effetti.

Il seguito della discussione a domani.

Si annunzia una interpellanza di Righi intorno all' istituzione di manicomi criminali in Italia.

Roma 5. Il *Diritto* risponde vigorosamente a quanto disse il Nicotera alla Camera parlando della riforma elettorale. Il *Diritto* dice che la nazione, il cui ideale si restringesse alle pure questioni materiali, sarebbe una nazione senza avvenire; aggiunge che il governo, il quale limitasse in tal modo la sua missione, si farebbe complice della propria decadenza e rovina: ed osserva infine che il ridurre nel Parlamento ogni segno di vita politica del paese, fu già il programma dei ministeri di Destra; ma che con un gabinetto di Sinistra i voti della Camera non hanno valore quando non sono l' eco dei voti della nazione.

Roma 5. La Commissione della Camera per la legge comunale e provinciale risolse a grande maggioranza che i sindaci siano elettivi per tutti i comuni del regno.

Roma 5. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti: A Benevento Camarota fu nominato prefetto, Millo fu nominato a Salerno. Deferrari prefetto di Padova fu collocato in aspettativa per motivi di salute Fasciotti fu nominato prefetto a Padova, Mazzoleni a Udine, Tirelli a Macerata, Elia a Pisa, Carlotti ad Ascoli, Lipari a Teramo, Bianchi a Lucca, Mattieli a Ferrara. Reggio prefetto a Ferrara fu dispensato dal servizio.

La stessa *Gazzetta* pubblica il decreto che nomina Bucchia a segretario generale del ministero di marina.

Parigi 5. Il sig. White console generale di Inghilterra, dopo aver avuto un altro colloquio con il duca di Decazes, al quale colloquio assisteva lord Lyons, è partito per Londra chiamatovi da lord Derby.

Vienna 5. Continuano le trattative tra le potenze per assicurare la pace. L' Inghilterra attende il risultato delle stesse prima di rispondere alla circolare russa.

Notizie Commerciali

Cereali. *Venezia 3 marzo.* — In questa settimana i formenti esteri furono molto ben tenuti in seguito anche alla domanda della vicina Trieste dove manca la roba disponibile; come pure perchè Odessa e Nicolaieff trovansi ora senza deposito e la pochissima roba esistente in quei porti è di qualità scadente e molto leggiera.

I granoni invece furono alquanto più fiacchi con limitate ricerche pel consumo.

Anche le segale furono poco domandate e le avene rimasero neglette.

In questa settimana gli arrivi si limitarono a
tonn. 75 grano da Barletta
» 505 » Salonicco
» 410 » Sulinà
» 36 granone da Porto Corsini
» 10 » Ancona
» 48 » Pesaro
» 12 avena da Corfù

Si sono venduti:
Quint. 3500 grano Veneto all'interno da L. 30 a 33
» 4000 grano Odessa per Trieste colà posto da f. 8.85 a f. 9.05 per 116
» 1600 grano Tangarok tenero per Lombardia in vagone L. 31.50.
» 2000 grano Tangarok per la Svizzera franchi 28 oro
» 2000 granone Romagna e Puglia al dettaglio L. 19.50 a L. 20.—.
» 1500 segala Galatz e Odessa fr. 18.50 a 19.

Caffè. *Venezia 3 marzo.* — Il mercato fu in calma. Le notizie poco favorevoli da Londra ed altri mercati europei hanno infiacchito gli speculatori che sono assai riservati. Per cui gli affari furono limitati al consumo.

I prezzi però rimasero invariati ad eccezione per le qualità Bahia che subirono un ribasso, pagandosi il corrente da L. 190 a 195 ed il fino da l. 200 a 205 il quintale schiavo. Le altre qualità sono quotate ai seguenti corsi:

Caffè Ceylan piantag da	L. 300	a 310
» nativo	» 235	a 245
» Malabar nativo	» 240	a 245
» Manilla	» 260	a 265
» La Gueyra	» 260	a 270
» Costarica	» 270	a 300
» Giava	» 260	a 270
» S. Domingo	» 230	a 235
» Santos fino	» 260	a 270
» Santos corrente	» 235	a 245

Il quintale schiavo.

Come al solito mancano gli arrivi diretti, locchè avverasi anche a Trieste e Genova, dove i depositi sono assai scarsi.

Risi. *Genova 3 marzo.* — Risi sostenuti ed in aumento di cent. 50 per quintale malgrado i pochi affari. Ecco i prezzi: Glacè extra, col sacco franco a bordo, lire 50 a 100 kili id. A A a l. 47 id.; id. A a l. 43 a 44. 25 id.; fioretto da l. 40 a 40. 50 id. mercantile bello da l. 39 a 39.25 id; mercantile da l. 38 a 38.25. id.

Vini. A *Napoli* il sostegno nei prezzi fa progressi tanto nei vini della provincia come in quelli siciliani, che cambiano di mano al corso di lire 87 a 92 alla marina, col dazio.

Gli affari sono scarsissimi.

Nel *Leccese* finora le faccende della campagna sono avviate per bene ed in generale si è soddisfatti; le speranze sono buone e tanto più fondate inquantochè sembra che la primavera arrivi propizia ad assicurare un buono ed abbondante raccolto.

Sul mercato di Lecce le ricerche furono in questi giorni assai attive e promettono molto ancora; i prezzi oscillano fra l. 30 e 35 l'ett. per la merce di prima qualità, e 25 a 30 per quella di seconda.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 3 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 24.75	a L. —.—
Granoturco	»	» 15 35	» 16.50
Segala	»	» 15.—	» —.—
Lupini	»	» 8 35	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 10.—	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	» —.—
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 28.50	» —.—
» da pilare	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 8.—	» —.—
Castagne	»	» 12.50	» —.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 3 marzo

Austriache	331.50	Azioni	248.—
Lombarde	130.50	Italiano	72.90

PARIGI, 3 marzo

3 0[0 Francese	78.77	Obblig. ferr. Romane	242.—
5 0[0 Francese	106.72	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.14.[—
Rendita Italiana	72.60	Cambio Italia	7.7[8
Ferr. lomb.ven.	167 —	Cons. Ingl.	96 3[16
Obblig. ferr. V. E.	236.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	74 —		

LONDRA 3 marzo

Inglese	96.1[4 a —.	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.[- a —.	Obblig.	—.—
Spagnuolo	11.1[2 a —.	Merid.	—.—
Turco	12.1[4 a —.	Hambro	—.—

VENEZIA, 5 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 78.55 — a 78.65 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.70	»	21.72
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. Aust. d'argento	»	2.48.[—	»	2.49 [—
Banconote austriache	»	2.19.3[4	»	2.20.[—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L.	78.55	a L.	78.55
» fine corr.	»	—.—	»	—.—
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1877	»	76.40	»	76.50

pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	—.—	»	—.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.69	»	21.70
Banconote austriache	»	219.75	»	220.—

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	»
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 5 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.85.[—	5.85.[—
Da 20 franchi	»	9.83.[—	9.85.[—
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	11.20	11.20
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—
Argento per cento pezzi da f. 1	»	112.50.[—	112.75.[—
idem da 1[4 di f.	»	—.—[—	—.—[—

VIENNA		dal 3	al 5 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	62.75	63.05
Prestito Nazionale	»	67.65	67.95
detto in oro	»	74.20	74.90
detto del 1860	»	108.75	109.50
Azioni della Banca Nazionale	»	829.—	830.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	15?.30	150.50
Londra per 10 lire sterline	»	123 60	123.35
Argento	»	113.40	113.40
Da 20 franchi	»	9 83.1[2	9 86.1[2
Zecchini imperiali	»	5.93.[—	5.90.[—
100 Marche imper.	»	60.70	60.60

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 marzo 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.6	745.4	745.6
Umidità relativa	51	82	90
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovig.
Acqua cadente	—	3.5	2.8
Vento { direzione	N.	N.	N.
Vento { velocità chil.	2	3	5
Termometro centigrado	3.4	4.5	4.3

Temperatura { massima 5.4
Temperatura { minima — 0.2
Temperatura minima all'aperto — 0.7

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

(Vedi l'avviso in 4ª pagina.)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre . . . . . . » **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . . . » **2.50**
100 Buste porcellana . . . . » **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . . » **3.00**
100 Buste porcellana pesanti . . . . » **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità, d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca . . . L. —.50
» » » scura . . . » —.50
» grande » bianca . . . » —.80
» piccolo bianca carrè con capsula » —.85
» mezzano » » » 1.—
» grande » » » 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigene, ratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.— L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e priva di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, ricostituente, anti-colica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, De Marco; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino; in *Treviso* Zanetti; in *Tarcento* Cressatti; in *Pontebba* Orsaria; in *Tolmezzo* Filipuzzi e presso le principali Farmacie d'Italia.

CARTONI ORIGINARJ

di diretta importazione *della Casa*

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

di

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

trovansi ancora disponibili presso **Enrico Cosattini, Udine** Via Missionari N. 6.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI *di fronte Via Manzoni*

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

VENDITA

CARTONI GIAPPONESI

tanto in partita che al dettaglio

presso

ALESSANDRO CONSONNO

Via Cusani N. 11 Milano

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini ni Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarino presso Mestre, villeggiatura del sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria, che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

NUOVO MAGAZZINO

DI

VINI COMUNI, VIA DEL CRISTO

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

non meno di dieci litri con servizio a domicilio.

Si lusinga il sottoscritto di essere onorato di numerose commissioni stante le perfette qualità e limitatezza dei prezzi. Avverte altresì che il Magazzino è fornito a comodo dei concorrenti di fusti in sorte.

Recapito in Piazza dei grani alla Postaria Tabacchi.

ANTONIO CARLETTI.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposite processo.

Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bozzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza. e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartar, *Villa Santina.* Pietro Morocutti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

Udine 1877 Tipografia di G. B. Doretti e Soci